

# Giro, un gregario in rosa

## Prima grave caduta: ciclista in coma

Ravasio, della Atala Ofmega, ricoverato con prognosi riservata - Freuler, in mattinata, ha vinto la minicrono precedendo Saronni - Nel pomeriggio Santimaria si è affermato nella prima tappa conquistando il primato in classifica generale - Oggi la Sciaccia-Catania

### Nostro servizio

**SCIACCA TERME** — Un gregario di fe-  
sta, un gregario leader del Gi-  
ro d'Italia. È Sergio Santimari-  
a, vecchia conoscenza, un col-  
ridore esperto che si muove  
con la sicurezza di un gregario  
perché in otto anni di carriera  
professionistica ha speso molto  
per gli altri e poco per sé stesso.  
Poi, stanco di una situazione  
non propriamente felice, Sergio  
ha cambiato aria, ha trovato  
una squadra (l'Ariosteal) dove  
gli hanno tolto la carezza per  
consentirgli di esprimersi in li-  
bertà. Ed eccolo vincitore in  
quel di Sciaccia, eccolo sul po-  
dio per vestirsi di rosa, ecco  
Santimaria gridare a tutti la  
sua gioia, il suo momento di  
gloria.

Il Giro è partito bene, ha ri-  
sposto con slancio alla passione  
dei tifosi, al calore e agli evviva  
del pubblico siciliano. Certo,  
quello di ieri è stato soltanto il  
primo capitolo, perciò è una

storia ancora tutta da decifrare,  
sono appena in bianco e nero  
di scrivere. Chi ha messo  
terza tappa a Lemond e vicever-  
so? Saranno stati piantate come  
ha dimostrato nella crono  
matutina, se altri manterranno  
le promesse; però l'avvio c'è  
piaciuto, perché elettrizzante,  
fatto da fuochi e fuocherelli che  
meritano un applauso. Elogi  
per Worre, in fuga per 103 chi-  
lometri, elogi a Bugno che af-  
facciandosi ha fatto capire le  
sue intenzioni e un abbraccio a  
Santimaria, ragazzo generoso,  
adesso che ha sempre onorato il  
mistero del gregario, dono del  
keirin, anche se record del chi-  
lometro e dei cinquecento me-  
tri. Una prova breve e distacchi  
brevi, naturalmente, corridori che  
sembravano sette, un  
Freuler vincitore su Saronni,  
Milani, Bontempi e Moser. Fra  
i piazzati, l'esordiente Grimani,  
complimentato per aver fatto  
meglio di alcuni campioni.

Poi dopo un'oretta di sosta,

proprie gambe l'albergo dove  
sono appena in bianco e nero  
di scrivere. Chi ha messo  
terza tappa a Lemond e vicever-  
so? Saranno stati piantate come  
ha dimostrato nella crono  
matutina, se altri manterranno  
le promesse; però l'avvio c'è  
piaciuto, perché elettrizzante,  
fatto da fuochi e fuocherelli che  
meritano un applauso. Elogi  
per Worre, in fuga per 103 chi-  
lometri, elogi a Bugno che af-  
facciandosi ha fatto capire le  
sue intenzioni e un abbraccio a  
Santimaria, ragazzo generoso,  
adesso che ha sempre onorato il  
mistero del gregario, dono del  
keirin, anche se record del chi-  
lometro e dei cinquecento me-  
tri. Una prova breve e distacchi  
brevi, naturalmente, corridori che  
sembravano sette, un  
Freuler vincitore su Saronni,  
Milani, Bontempi e Moser. Fra  
i piazzati, l'esordiente Grimani,  
complimentato per aver fatto  
meglio di alcuni campioni.

Poi dopo un'oretta di sosta,

dopo un boccone mandato giù  
in fretta, i ciclisti sono  
scesi per la gara pomeridiana.  
La prima tappa inizia in salita e  
fa subito erogare, poiché sui  
tornanti di Monreale si distingue  
il danese Worre con una ti-  
tana che mette in difficoltà uo-  
mini di primo piano come Pa-  
gnin e Vanderaerden.

Il Giro era cominciato con  
una minicrono sui rettilinei di  
Palermo che ha registrato il  
successo di Freuler, uno svizzer-  
o che vanta ben sette titoli  
mondiali su pista, cinque nel  
criterio individuale a punteggio  
massimo. E così da subito non va  
lontano, anzi viene raggiunto e  
scavalcatò da Schumetz e Gag-  
gioli si quali s'aggancia Bugno.  
Siamo sulle gobbe di Meli e nel  
plotone c'è movimento. Bugno,  
giovane capitano dell'Ariosteal, dà  
l'impressione di voler cercare il  
colpo golbo, ma un po' azzarda  
e un po' tentenna come se avesse  
se paura di togliere la maglia

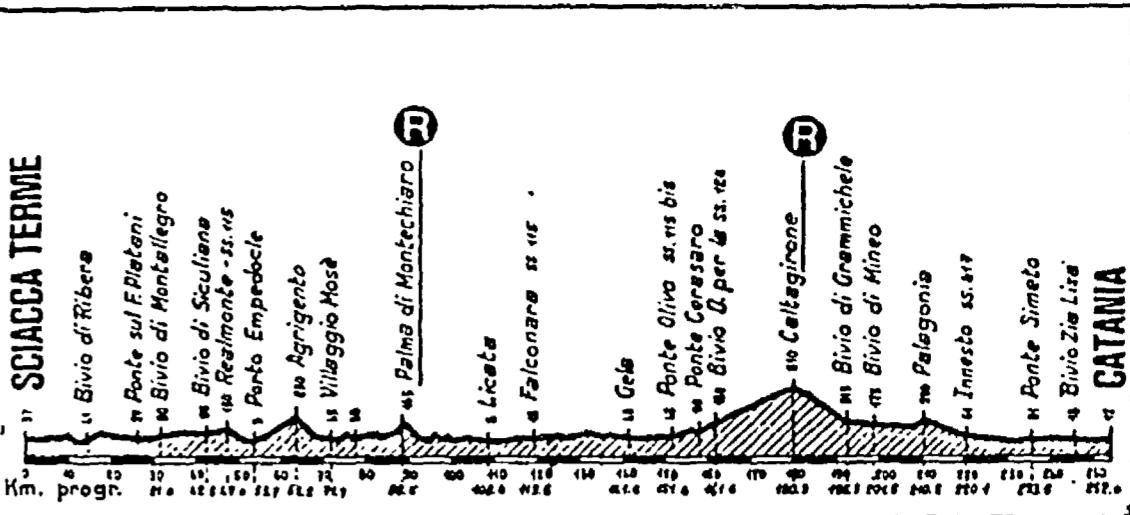
rosa al compagno di squadra  
Freuler. Quindi tutti in linea,  
fino al completo (meno Vanderaerden e pochi altri) quando sui  
tornanti di Sciacca, quando sei  
veloci squagliandosi a circa  
quattro chilometri dalla con-  
clusione.

Santimaria guadagna un  
centinaio di metri e vive di ren-  
dità, o meglio mette a profitto  
un piccolo vantaggio con un fi-  
nale intelligente. Sergio calcola  
tutto alla perfezione e anticipa  
Rosola, Bontempi e compagni.  
Gli spazier italiani con  
una palma di naso e tenacemente  
di rifiuti oggi nella Sciaccia-Ca-  
tania, una prova lunga ben 252  
chilometri e in larga misura  
piatta, proprio un traguardo  
che promette una grossa vola-  
tta, tanti uomini ingobbi sui  
manubri se non spunterà un altro  
Santimaria.

Gino Sala



Sergio Santimaria



### Mini-crono

- 1 Urs Freuler (Ariosteal) km 1 in 1'08", media 52,728
- 2 Saronni (Del Tongo-Colnago) a 1"
- 3 Milani (Del Tongo-Colnago) a 2"
- 4 Bontempi (Carrera) a 2"
- 5 Moser (Supermercati Brianzoli) a 2"
- 6 Piper
- 7 Allocchio
- 8 Grimani
- 9 Vanderaerden
- 10 Cesarin

### L'arrivo

- 1 Sergio Santimaria (Ariosteal) km 140 in 3 ore 31'35", media 39,145
- 2 Rosola (Sammontana) a 2"
- 3 Bontempi (Carrera) a 3"
- 4 Freuler (Ariosteal) a 11"
- 5 Saronni (Del Tongo-Colnago) a 12"
- 6 Moser a 13"
- 7 Allocchio a 14"
- 8 Gaggioli a 14"
- 9 Piper a 14"
- 10 Grimani a 14".

### Classifica

- 1 Sergio Santimaria (Ariosteal) km 140 in 3 ore 31'35", media 39,145
- 2 Rosola (Sammontana) a 2"
- 3 Bontempi (Carrera) a 3"
- 4 Freuler (Ariosteal) a 11"
- 5 Saronni (Del Tongo-Colnago) a 12"
- 6 Moser a 13"
- 7 Allocchio a 14"
- 8 Gaggioli a 14"
- 9 Piper a 14"
- 10 Grimani a 14".

### Nostro servizio

**SCIACCA TERME**

— È tornato in ca-

rovana il ciclista-pittore. Ha il numero 59, veste i colori della Dromedario e si chiama Giuseppe Faraca, 27 primavera, nato e residente a Cosenza, unico corridore professionista della Calabria. Aveva smesso di pedalare circa due anni fa, tutti pensavano che la sua carriera fosse terminata dopo una serie di brutti incidenti è invece rientrato in gruppo con tanta volontà e tanto coraggio. L'incidente più grave è stato quello del settembre '81, quando lo raccolsero privo di sensi nel Giro dell'Appennino. «Sembrava morto», ricorda il direttore sportivo Carino Menicagli. «Una botata tremenda, la frattura di una clavicola e un trauma

### E dopo 2 anni

**l'atleta-pittore ritornò**

il calabrese con gli occhi scuri come i capelli. «Ho anche venduto una settantina di quadri, alcune delle mie opere sono state valutate sui due milioni, però più del mercato mi interessa far vedere alla gente cosa sono capaci di fare...». Faraca è alto un metro e settanta, pesa cinquantadue chili e si dichiara un pugilista-scalatore. Appunto nel Giro '81 conquistò la maglia bianca, fu il primo nella classifica del giovane e arrivando dalle sue parti, abbracciando i genitori, i quattro fratelli e le due sorelle, venne festeggiato come un campione. Anche quest'anno il Giro farà tappa a Cosenza e il ciclista-pittore, pur senza illusione, spera di avere buone gambe e una buona stella.

g.s.

# «Gli occhiali? Lo sponsor ci teneva...?»

### Dal nostro inviato

**SCIACCA TERME** — Che la potenza degli sponsor ormai sia finita lo ha dimostrato Sergio Santimaria, il vincitore a sorpresa della prima tappa del 69° Giro d'Italia. Ve lo raccontiamo noi stessi, anche se probabilmente lo avete visto in tv. Bene: Sergio Santimaria, dopo aver staccato il gruppo a quattro chilometri da Sciaccia Terme, si stava avviando a tagliare il traguardo. Mancavano circa duecento metri, ma la strada era molto stretta e tortuosa. Non bastasse, un gruppetto di corridori lo inseguiva come una muta di cani arrabbiati. A questo punto, invece di accelerare, Santimaria rallentava: si toglieva dalla tasca un paio di occhiali da sole e poi, tranquillamente, si infilava riprendendo quindi a pedalare per tagliare poi il traguardo. Braccato da Paolo Rosolia, vinceva il sprint giusto per una incollatura. Ma questo al brivido non ha per nulla inquietato Santimaria. «Perché l'ho fatto? Suvvia, cercate di capire: ho un accordo con un amico sponsor per cui in questi casi...pol, capita così raramente che io vinca una corsa, che m'h fatto ancor più piacente accostarmi».

Si ascolta volentieri Sergio Santimaria. A vederlo — magrolino, un po' pallido, i capelli radi — sinceramente non sembra una cannonata. Invece, e lo conferma anche la sua storia, Santimaria è uno di quei corridori che in corsa danno sempre battaglia. Per intenderci, un «generoso», una sorta di Ciccio Graziani messo sul sellino a spingere la pedaliera.

Parla come una mitragliatrice, Santimaria, meglio quindi cedergli subito il microfono: «È naturale che mi faccia piacere indossare la maglia rosa. Ma non solo per questo sono contento. Il problema, se volete sapere, è questo: io ho ventuno anni e sono professionista dal 1978. Insomma, converte, non sono matusalemme. Eppure, vengo ricordato, quando succede, solo per quella volta che vinsi, nel 1979, la Gran fondo Milano-Roma». Una bella corsa, ma soprattutto una fataccia di 620 chilometri che si facevano tutti di notte. Una gara davvero spettacolare, che poi però è caduta nel dimenticatoio: ricordandola sembra una corsa d'altri tempi, roba da pionieri. Per questo quando dicono: «Ah, sì, Santimaria, quello che ha vinto la Milano-Roma», mi viene voglia di mandare tutti al diavolo. Non ho mica l'età di Garibaldi...».



Dario Ceccarelli

## FESTA NAZIONALE AL MARE • RIO MARINA 13-22 GIUGNO 1986



# PRIMO MARE SULL'ALTRA FACCIA DELL'ELBA



### Alberghi, camping, residence... tante possibilità

#### ALBERGHI (al giorno per persona)

	A	B	C	D	E
mezza pensione	50.000	45.000	43.000	40.000	35.000
pensione completa	57.000	50.000	47.000	45.000	40.000
camera doppia (solo pernot)	63.000	60.000	55.000	44.000	30.000

#### RESIDENCE (per 7 giorni)

	R A	R B	Sono inoltre disponibili appartamenti presso privati con prezzi da concordare
monolocale	339.000	250.000	
bilocale	574.000	280.000	

#### CAMPAGGI (al giorno)

	C A	C B	sconti una settimana 20% due settimane 30%
per ogni persona	6.650	6.600	
posto tenda	6.300	6.050	
posto caravan	7.600	7.350	

#### Prenotazioni e pagamenti

Le prenotazioni si effettuano inviando la scheda apposita al Comitato organizzatore, avendo verificato telefonicamente la disponibilità della soluzione prescelta. I pagamenti si effettuano inviando la caparra, pari ad 1/3 del costo totale del soggiorno, a mezzo assegno circolare intestato al «Comitato organizzatore Festa Unità al mare». I saldi si effettuano direttamente in albergo, residence, camping.

Comitato organizzatore della Festa al mare presso Comitato di zona Elba del PCI 57032 Portoferraio - Piazza della Repubblica, 4 Prenotazioni: tel. 0565/916812 (dal 10 giugno) Sezione del PCI Rio Marina tel. 0565/962093 Informazioni: tel. 0565/915047 Federazione Livornese del PCI 0586/36235 Direzione del PCI, settore feste, 06/6711 int. 259

#### Anticipazioni

##### Itinerari:

paesaggistici, naturalistici geologico-minerari, storico-monumentali archeologici subacquei. Escursioni nei mari dell'isola.

##### Noleggi:

di bici, moto, auto, natanti.

Questi ed altri servizi sono a prezzi convenzionati.

##### Si pratica e s'impara:

la vela il wind-surf il nuoto il nuoto subacqueo la pesca ed altre discipline sportive. Incontri, dibattiti, mostre spettacoli, video proiezioni (anche dei mondiali di calcio), cinema, animazione, folklore faranno parte di un programma in corso di definizione.